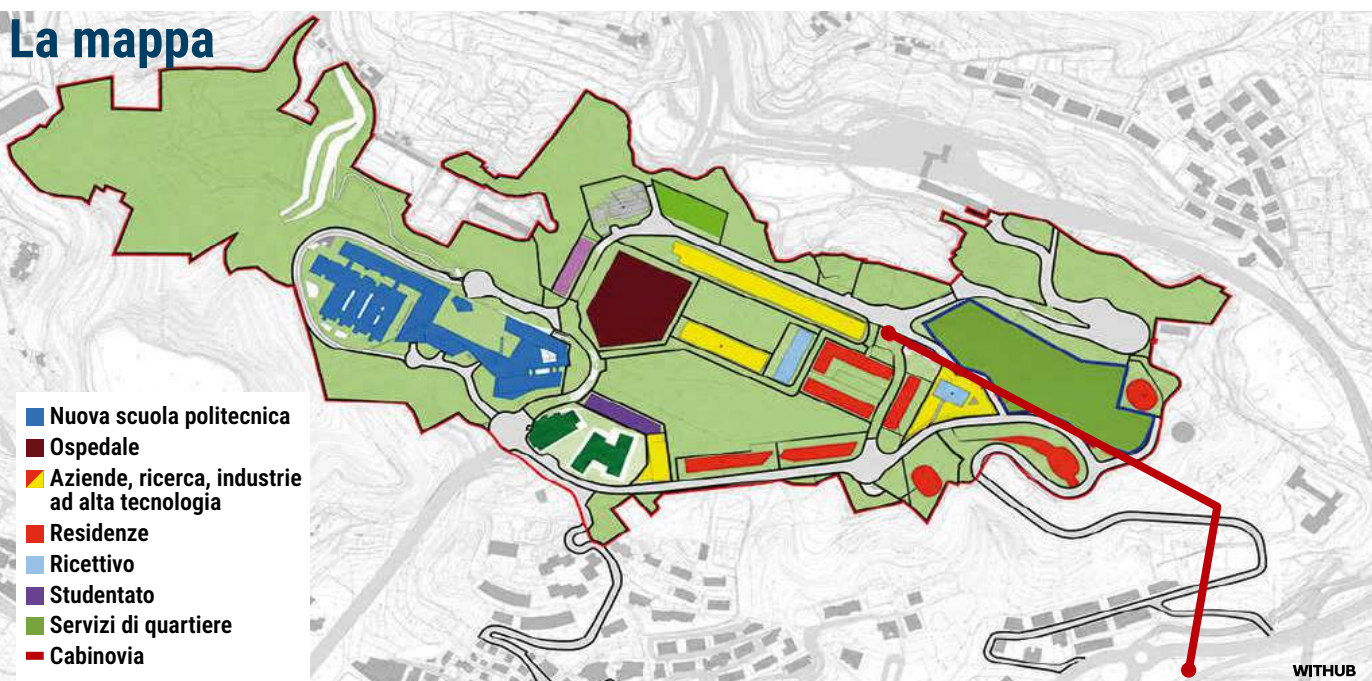


GENOVA



La mappa



A sinistra, dall'alto: l'abitato di Sestri Ponente con i palazzi sede delle aziende tecnologiche di Erzelli e la funivia del Renon, che collega Bolzano a Soprabolzano sull'Altopiano del Renon in soli 12 minuti; sopra: la mappa in cui sono rappresentate le funzioni già esistenti e quelle previste sulla piana hi-tech, compreso il tracciato del futuro impianto di risalita

Erzelli, il progetto cabinovia accelera «In campo fondi pubblici e privati»

Entro fine anno la società Ght presenterà al Comune la sua proposta. Costo previsto tra 40 e 50 milioni. Allo studio un impianto per collegare la nuova stazione Fs e il parco tecnologico in meno di due minuti

Annamaria Coluccia

Avanza il progetto della cabinovia per Erzelli. E nel giro di qualche mese si dovrebbe sapere se potrà anche diventare realtà in tempi relativamente brevi. «Entro fine anno presenteremo al Comune una proposta di partenariato pubblico privato per realizzare una cabinovia che colleghi il Parco scientifico e tecnologico alla nuova stazione ferroviaria Aeroporto-Erzelli», annuncia Giovanni Maria Paviera, amministratore delegato di Ght (Genova high tech), la società promotrice del Parco di Erzelli, dove sono attualmente in corso i lavori per la sede della Scuola Politecnica, mentre resta avvolto nell'incertezza, per ora, il progetto del nuovo ospedale.

L'ipotesi in campo, quindi, è quella di realizzare il nuovo sistema di trasporto pubblico con un mix di risorse private e pubbliche (l'eventuale suddivisione dei costi è ancora tutta da verificare), se l'amministrazione comunale condividerà la proposta di Ght. «Abbiamo illustrato il percorso avviato anche alla sindaca Salis e al vicesindaco Terrile – fa sapere Paviera – E abbiamo già affidato l'incarico per la progettazione esecutiva della cabinovia, che collegherebbe il Parco di Erzelli alla stazione ferroviaria in 1 minuto e 57 secondi, senza fermate intermedie, e potrebbe trasportare circa 4.000 persone all'ora per senso di marcia».

L'amministratore delegato di Ght fa sapere poi di aver avviato anche «contatti con altri soggetti che potrebbero affian-

carci in questa operazione, ma non posso dire chi sono finché non abbiamo definito gli accordi. Secondo stime ancora provvisorie il costo dell'opera – aggiunge – è di circa 40-50 milioni (ma più vicino ai 40) e per realizzarla si prevedono 12-14 mesi di lavori dopo il rilascio di le autorizzazioni necessarie».

A Palazzo Tursi le reazioni sono positive ma, inevitabilmente, caute in attesa di avere dati certi anche sull'eventuale impegno economico richiesto al Comune. «Il nodo dell'accessibilità a Erzelli va senz'altro risolto, anche perché sono già in corso i lavori per la nuova sede della Scuola Politecnica – commenta il vicesindaco Alessandro Terrile – Il fatto che Ght lavori a un progetto e proponga

un partenariato pubblico privato è un fatto positivo. Naturalmente andrà esplorata la fattibilità tecnica del progetto e si dovrà quantificare il contributo economico pubblico. È evidente, comunque – sottolinea Terrile – che stiamo voltando pagina rispetto a una richiesta di fondi pubblici al ministero delle Infrastrutture di oltre cento milioni di euro».

L'ipotesi della cabinovia è tornata in campo, infatti, dopo che nessuno dei progetti presentati dalla passata amministrazione comunale ha ottenuto i finanziamenti richiesti al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit). In prima battuta la giunta Bucci aveva pensato a una monorotaia per Erzelli, accantonata perché il ministero aveva mosso rilievi

sui costi elevati (circa 250 milioni) e anche sull'impatto paesaggistico. Poi era stato presentato il progetto di una funicolare da circa 118 milioni di euro, che, però, è rimasto nel limbo. Finché, all'inizio di quest'anno, il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, ha riaperto il dibattito, dichiarando anche pubblicamente che fosse opportuno pensare a un sistema di trasporto meno costoso e più leggero della funicolare e che a finanziarlo o co-finanziarlo fosse Ght.

E, dalla primavera scorsa, la società ha iniziato ad approfondire questa possibilità. Il primo passo era stato l'affidamento di un incarico a Pier Paolo Grassi, ingegnere con studio a Roma, specializzato in impianti a fune sospesi, perché



GIOVANNI MARIA PAVIERA
AMMINISTRATORE DELEGATO GHT

«Potrà trasportare 4.000 persone all'ora, già in corso la progettazione esecutiva dell'opera»

L'Università del futuro sulla collina hi-tech, convegno il 16 ottobre

Nel giorno del passaggio da Delfino a Uccelli

Il passaggio di testimone simbolico fra il rettore uscente, Federico Delfino e il rettore entrante, Antonio Uccelli, avverrà durante un convegno che avrà, al centro, un tema specifico: il futuro del campus di Erzelli. Non un appuntamento qualunque, insomma: perché la vicenda

Erzelli si è concretamente sbloccata, dopo vent'anni d'attesa, con l'attuale rettore Delfino e arriverà a compimento con il suo successore, il professore Uccelli, che entra nel ruolo di guida dell'Ateneo da inizio novembre. L'appuntamento è per il 16 ottobre alle 16.30 nell'aula magna dell'Alber-



La futura sede della Politecnica

go dei Poveri con «Innovare per progettare il futuro. Erzelli tech-campus tra ricerca, tecnologia e sviluppo di talenti». Ci saranno il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, il presidente della Regione Marco Bucci, la sindaca di Genova Silvia Salis ed Enrico Castanini, direttore ge-

nerale di Liguria Digitale.

«Il convegno del 16 ottobre – spiegano dall'Ateneo – riunisce Università, istituzioni e protagonisti della progettazione per presentare prospettive e caratteristiche del futuro insediamento universitario».

I saluti della preside della Scuola Politecnica Patrizia Perego apriranno il convegno. A seguire, tutti gli interventi per fare il punto sui lavori a Erzelli e il futuro che si tratteggia. Il rettore Delfino ripercorrerà quanto fatto durante i suoi sei anni di mandato. Poi, l'investitura del professore Uccelli, a sottolineare idealmente la continuità fra i mandati. —

S. PED.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA